

Voto di scambio, Cesaro jr intercettato L'indifferenza per la Terra dei fuochi

Il consigliere regionale in auto, prima di un incontro: che vogliono gli agricoltori?

NAPOLI «Gli agricoltori chi?»: nel giorno in cui papa Francesco incontra in Vaticano 25 bambini malati provenienti dalla Terra dei fuochi, salta fuori che Armando Cesaro, consigliere regionale di Forza Italia sotto inchiesta per voto di scambio, non dava particolare importanza ai problemi dell'ambiente, snobbando le richieste di chi gli chiedeva un incontro proprio per l'emergenza della Terra dei fuochi. Questa, almeno, è l'interpretazione degli inquirenti di Napoli Nord, che indagano sulla compravendita di voti in occasione delle elezioni regionali del 2015. La scorsa settimana i carabinieri del Ros hanno notificato 29 avvisi di chiusura delle indagini preliminari: oltre ad Armando Cesaro c'è il padre, Luigi, gli zii Aniello e Raffaele e la consigliera Flora Beneduce, come loro originaria di Sant'Anti-

mo. Tra le numerose intercettazioni agli atti dell'inchiesta affidata al pm Simone de Roxas e coordinata dal procuratore Francesco Greco c'è in particolare un'ambientale del 16 maggio 2015, esattamente due settimane prima delle consultazioni. Cesaro è in auto con l'amico Pietro Smarrazzo, coordinatore regionale di Giovane Italia, e con un collaboratore. Smarrazzo, per inciso, sabato scorso, quando i siti hanno dato la notizia dell'inchiesta di Napoli Nord, ha manifestato su Facebook all'amico la sua solidarietà con una foto e un post: «Chi ti conosce da sempre non ha dubbi sulla tua onestà», ricevendo 197 like.

In auto si parla degli impegni di quegli ultimi giorni di

campagna elettorale, di incontri, di appuntamenti: ed è appunto a un incontro che si stanno dirigendo.

Armando: «Chi era questo a telefono?».

Pietro: «Questo degli agricoltori».

Armando: «Chi?».

Pietro: «Gli agricoltori».

Armando: «E cosa dobbiamo fare noi con gli agricoltori?».

Collaboratore: «La Terra dei fuochi!».

Pietro: «Sarro... Carlo Sarro» (senatore di Fi autore di interrogazioni sulla Terra dei fuochi e promotore di una legge ad hoc, ndr).

Armando: «Devono parlare con Sarro?».

Pietro: «Tramite Carlo Sarro vogliono parlare con te».

Armando: «Ah! Secondo me Sarro non viene».

Pietro: «Ah?»

Armando: «Secondo me Sarro non viene».

La breve conversazione è preceduta e seguita da omissioni, dunque da frasi che per ora devono rimanere segrete. Va da sé che non ha nulla di penalmente rilevante, ma se è stata depositata è perché, forse, i magistrati ritengono che dimostri il disinteresse del candidato per i problemi del territorio (e in quel momento quello della Terra dei fuochi era uno dei problemi più urgenti). Armando Cesaro, in ogni caso, è stato poi nominato componente della commissione regionale per la Terra dei fuochi ed è stato tra i promotori di una mozione «per l'attuazione di un patto istituzionale tra Regione e Comuni per il contrasto e il monitoraggio del fenomeno».

Titti Beneduce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Il Papa incontra i bimbi della Terra di fuochi
Prima di entrare ieri in piazza San Pietro per l'udienza generale, papa Francesco ha voluto stringere a sé e benedire 25 bambini di Napoli malati di leucemia e di tumore,

sostenuti dall'associazione «Angeli guerrieri della Terra dei fuochi» e accompagnati dai loro familiari. Il Papa - riferisce l'*Osservatore Romano* - li ha accolti nell'aula Paolo VI, in modo che non prendessero freddo. «Un gesto delicatissimo e paterno - dice Concetta Zaccaria, responsabile dell'associazione - anche perché due bambini hanno appena subito il trapianto del midollo e altri sono fortemente indeboliti dalle cure contro la malattia»

